



# Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPR. DI BIENNO

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. DI BIENNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3345/U del 15/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/01/2019 con delibera n. 13*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "G. Romanino" di Bienna si colloca nella Val Grigna, una valletta laterale della Valle Camonica caratterizzata da un ambiente pedemontano e montano.

Fanno parte dell'Istituto i paesi di Bienna, Prestine e Berzo Inferiore, collegati alla Valle Camonica dalla strada statale che conduce al paese di Breno e da quella che conduce a Esine. I servizi di autobus sono sporadici, pertanto è quasi indispensabile per gli abitanti disporre di un mezzo privato per raggiungere il posto di lavoro e assolvere alle esigenze della vita odierna.

Fino ad un passato recente l'attività produttiva della Val Grigna si caratterizzava per la produzione dei manufatti in ferro nelle fucine che funzionavano con i magli ad acqua e poi ad energia elettrica. Questa attività aveva favorito già nei secoli passati la diffusione di un relativo benessere fra la popolazione rispetto agli altri paesi della Valle Camonica e ha lasciato numerose tracce di interesse culturale nei centri storici che sono tuttora ben conservati e valorizzati dalle associazioni territoriali. Oggi le fucine sono quasi tutte chiuse e le attività si sono convertite in piccole unità produttive di tipo industriale/artigianale con un numero limitato di dipendenti. In ciascuno dei paesi sono presenti anche molti tipi di attività commerciali (banche, piccoli supermercati, ristoranti, B&B, bar, pasticcerie, panetterie, fruttivendoli, mercerie, parrucchiere...) che grazie alla vitalità dei borghi stanno resistendo all'assorbimento da parte della grande distribuzione ed anzi si vanno ampliando e diversificando. La maggior parte della popolazione adulta trova occupazione nelle

attività industriali/artigianali locali e oggi sempre più spesso in quelle commerciali e nel settore dei servizi che ha visto costituirsi più di una cooperativa sociale che impiega anche persone disabili ed economicamente in difficoltà.

Il livello socio-economico delle famiglie degli alunni, sebbene di tipo medio-basso, come indicato nel Rapporto di Autovalutazione, RAV, non presenta una elevata perequazione economica e questa situazione si riflette sul vissuto degli alunni.

Il variegato panorama occupazionale dei genitori favorisce la possibilità per gli alunni di mettere in comune una grande varietà di esperienze.

La percentuale di studenti di origine straniera è abbastanza elevata per una realtà montana, ma gli alunni sono ben inseriti nella realtà scolastica e le differenze legate all'aspetto culturale sono fonte di arricchimento e accolte serenamente.

Le difficoltà nel trovare e mantenere un posto di lavoro, indotte dalla recente recessione economica, stanno colpendo soprattutto alcune famiglie di origine straniera mettendo fra l'altro in difficoltà gli studenti nell'avere a disposizione tutto il materiale necessario per la realizzazione del percorso scolastico.

Fra i genitori di origine italiana la situazione è abbastanza stabile sebbene si registrino alcuni casi di cassa integrazione.

La percentuale di donne lavoratrici di origine italiana è abbastanza buona mentre il livello di occupazione delle donne straniere è molto basso e limitato al settore dell'assistenza familiare e domiciliare.

## **Vincoli**

Il contesto socio-economico delle famiglie incide sugli stimoli educativi e culturali degli alunni. I disagi economici mettono in difficoltà alcuni studenti nell'avere a disposizione il materiale necessario per la realizzazione del percorso scolastico. Il contesto sociale è poco aperto alla diversità, essendo prettamente a carattere di comunità, di piccolo paese montano, dove tutti si conoscono. Il contenimento delle richieste economiche alle famiglie riduce l'offerta formativa. L'inserimento di alunni stranieri e la concomitante assenza di ore di compresenza comporta difficoltà nella costruzione dei saperi e delle competenze. La presenza di studenti nomadi determina difficoltà di accoglienza e integrazione, impossibilita' di verificare con

accuratezza il percorso scolastico effettuato, necessita' di interventi individualizzati, difficoltà nel rilasciare certificazioni adeguate ai livelli di competenza e nella verifica dell'adempimento dell'obbligo scolastico. Mancano reali e tempestive informazioni sulla situazione degli allievi; competenze e formazione per gli insegnanti.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

1.2.d Il territorio presenta peculiarità geologiche, archeologiche-storiche-antropiche (testimonianze di civiltà dalla preistoria al tardo medioevo). Nel 2016 è nata l'unione dei Comuni di Prestine e Bienna. Nell'ambito dei Comuni le biblioteche, l'Ecomuseo di Bienna, Borgo degli Artisti, l'Associazione fabbri, il Museo Etnografico di Berzo, le Associazioni sportive e culturali offrono alle scuole e ai cittadini numerose opportunità di tipo educativo, culturale e di svago. 1.2.e L'Istituto collabora con: famiglie, CCSS, CIT, CTI, Comunità Montana, BIM e ASST della Montagna, Cooperative sociali per attività educative, Parrocchie per una migliore qualificazione del servizio scolastico; Forze dell'ordine per percorsi di educazione alla legalità e prevenzione a forme di disagio; Enti e associazioni per l'organizzazione del tempo libero dei ragazzi, la loro formazione integrale e la valorizzazione di particolari aspetti della cultura di appartenenza e la formazione delle famiglie; Comuni sia per definire il Diritto allo Studio sia per la realizzazione di progetti costruiti in collaborazione con i vari assessorati (Cultura, Sport). L'Istituto è partner per la costruzione e realizzazione di progetti che si realizzano in sinergia con il territorio e in rete con altre scuole.

### Vincoli

1.2.d L'Istituto si colloca geograficamente a una distanza di circa 70 Km da Brescia e Bergamo; i plessi scolastici sono raggiungibili solo con mezzi propri, l'offerta di lavoro per le famiglie è limitata, si registra un progressivo calo demografico e la presenza di un numero cospicuo di famiglie di immigrati con la conseguente perdita del senso di comunità per famiglie di recente inserimento. La riduzione del personale della NPIA, l'aumento dei casi e delle tipologie di BES, i tempi dilatati di valutazione degli alunni, la riduzione a un unico incontro per alunni disabili crea disagi. I cambi delle figure referenti, amministratori, assistenti sociali richiedono una costante ricostruzione di relazioni e rinegoziazione degli interventi predisposti.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ IST. COMPR. DI BIENNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC83700X
Indirizzo	VIA RIPA N. 2 BIENNO 25040 BIENNO
Telefono	036440062
Email	BSIC83700X@istruzione.it
Pec	bsic83700x@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.icbienno.edu.it/">www.icbienno.edu.it/</a>

### ❖ SCUOLA MATERNA STATALE BERZO I. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA83701R
Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO BERZO INFERIORE 25040 BERZO INFERIORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via XXIV MAGGIO SNC - 25040 BERZO INFERIORE BS</li></ul>

### ❖ SCUOLA MATERNA STATALE BIENNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA83702T
Indirizzo	VIA COLTURE N. 20 BIENNO 25040 BIENNO

Edifici

• Via COLTURE 20 - 25040 BIENNO BS

❖ **SCUOLA PRIMARIA DI BERZO INF. (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BSEE837012

Indirizzo

VIA NIKOLAJEWKA BERZO INFERIORE 25040  
BERZO INFERIORE

Edifici

• Via NIKOLAJEWKA 13 - 25040 BERZO  
INFERIORE BS

Numero Classi

15

Totale Alunni

128

❖ **SCUOLA PRIMARIA DI BIENNO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BSEE837023

Indirizzo

PIAZZA LIBERAZIONE N. 31 BIENNO 25040  
BIENNO

Edifici

• Altro LIBERAZIONE 31 - 25040 BIENNO BS

Numero Classi

10

Totale Alunni

180

❖ **BERZO INF. (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

BSMM837011

Indirizzo

VIA NIKOLAJEWKA N? 15 - 25040 BERZO  
INFERIORE

<b>Edifici</b>	• Via NIKOLAJEWKA 17 - 25040 BERZO INFERIORE BS
<b>Numero Classi</b>	6
<b>Totale Alunni</b>	53

❖ **BIENNO (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<b>Codice</b>	BSMM837022
<b>Indirizzo</b>	VIA RIPA 2 - 25040 BIENNO
<b>Edifici</b>	• Via RIPA 2 - 25040 BIENNO BS
<b>Numero Classi</b>	6
<b>Totale Alunni</b>	101

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	1
	Artistica	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	4
<b>Aule</b>	Video	2
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2

<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Piedibus	
	Sportello di ascolto con psicopedagoga	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	62
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	28

## Approfondimento

Caratteristiche specifiche e di pregio: la disponibilità di spazi verdi presso la Scuola dell'Infanzia di Berzo Inferiore e il progetto di riqualificazione e ampliamento dell'edificio destinato alla scuola primaria e secondaria dello stesso comune, a opera dell'Amministrazione locale.

Le biblioteche sono costituite da un numero discreto di volumi a disposizione degli alunni.

Ulteriori fabbisogni: la dotazione di PC e la connettività a Internet, sia a fini didattici sia degli uffici di segreteria devono essere aggiornate e potenziate.

Le biblioteche necessiterebbero di spazi più adeguati, di un ampliamento e aggiornamento della dotazione libraria e di un sistema di catalogazione più efficace.

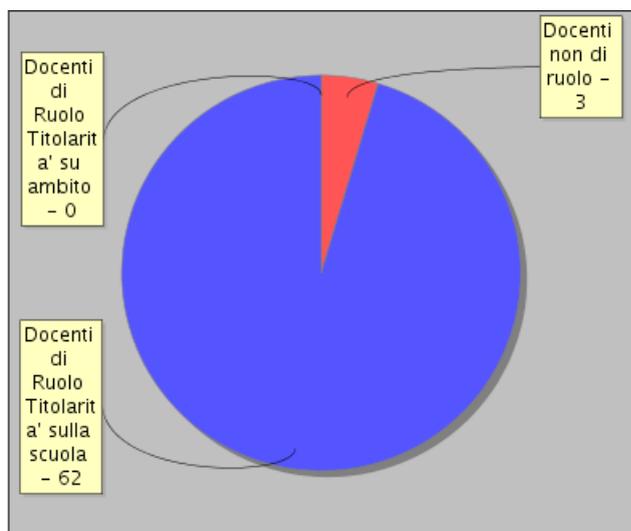
Maggiori spazi consentirebbero di potenziare la dotazione di laboratori.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	55
Personale ATA	17

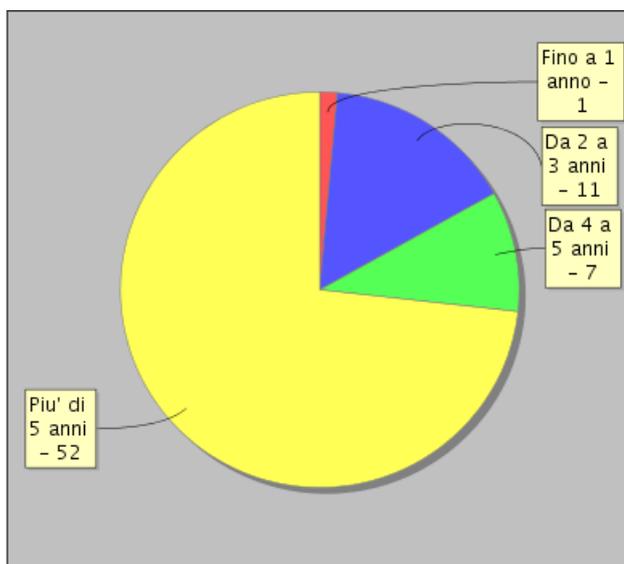
❖ **Distribuzione dei docenti**

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



- Docenti non di ruolo - 3
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 62
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 52

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*L'Istituto si propone di lavorare sull'area dei risultati scolastici e su quella dei risultati delle prove standardizzate nazionali per elevare il livello degli apprendimenti degli allievi alla fine della primaria, nonché per migliorare la distribuzione dei risultati dell'esame di Stato. Inoltre intende potenziare, attraverso modalità di lavoro attivo e cooperativo, le competenze sociali e relazionali che costituiscono un importante fattore di benessere personale, influenzano il percorso scolastico individuale e di classe e promuovono la formazione del futuro cittadino.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo.

**Traguardi**

Ottenere il miglioramento nella distribuzione degli esiti degli allievi nell'esame di stato, rispetto all'anno precedente.

#### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Migliorare i risultati di apprendimento nelle prove INVALSI

**Traguardi**

Migliorare i risultati in italiano, matematica e inglese nelle cinque fasce, assumendo come punto di riferimento la media della Lombardia

#### Competenze Chiave Europee



**Priorità**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

**Traguardi**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi in relazione ai punti di partenza e valutandole tramite appositi strumenti

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

L'Istituto assume quale priorità, trasversale a tutte le discipline, il saper studiare in modo strategico e la didattica per competenze.

I docenti programmano per dipartimenti e per classe, riflettono sulle proprie pratiche, condividono e implementano un patrimonio di metodologie didattiche, mettendo a frutto la propria professionalità e creatività, nonché il patrimonio di conoscenze ed esperienze maturate nel corso della formazione specifica organizzata dall'Istituto nel triennio 2015/2018.

La formazione sugli atteggiamenti sfidanti e provocatori avviata nell'a.s. 2018/2019 consentirà ai docenti di avere maggiori strumenti per facilitare un buon clima di classe e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Per favorire un'alleanza con le famiglie sono previsti incontri di formazione anche con i genitori.

Gli alunni vengono stimolati a essere protagonisti attivi e consapevoli del proprio apprendimento.

A tal fine ci si propone di allestire un ambiente di apprendimento che permetta loro di essere attivi, stabilire relazioni interpersonali rispettose, empatiche e collaborative, ricorrendo in particolare a laboratori e lavori di gruppo.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio



e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ UDA DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI

#### Descrizione Percorso

Nel corso della normale attività didattica e nella condivisione delle pratiche educative, i docenti sottolineano la centralità del rispetto di se stessi e degli altri come elemento chiave della democrazia e del benessere individuale e della società.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare e realizzare unità di apprendimento disciplinare e interdisciplinare, secondo una didattica per competenze, in coerenza con il curricolo.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

###### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo.

###### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di apprendimento nelle prove INVALSI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

**"Obiettivo:"** Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e relazionali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di apprendimento nelle prove INVALSI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** La didattica laboratoriale consente di calibrare le attività nel rispetto dei diversi livelli di competenza presenti nella classe, nell'ottica del loro graduale miglioramento. Favorisce inoltre l'espressione di un ventaglio delle competenze stesse, più ampio di quello che la tradizionale didattica promuove, fornisce un orizzonte di senso che può attivare l'interesse anche degli allievi che normalmente trovano poco stimolo

nelle pratiche scolastiche o che le vivono con difficoltà.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Organizzare un corso di formazione per insegnanti sugli atteggiamenti oppositivi/sfidanti degli alunni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UDA DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

Il team dei docenti e i Consigli di classe progettano, realizzano e valutano le unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari.

**Risultati Attesi**

La realizzazione delle unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari presentano

una doppia valenza:

per gli insegnanti il potenziamento dell'azione educativa e didattica intenzionalmente finalizzata e la condivisione di buone pratiche, per gli alunni un apprendimento integrato con collegamenti tra i saperi e lo sviluppo di competenze meta-cognitive e trasversali.

---

### ❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (ITALIANO, INGLESE E FRANCESE) E MATEMATICO-SCIENTIFICHE

#### Descrizione Percorso

Il percorso intende migliorare:

- le competenze linguistiche degli allievi per renderli cittadini consapevoli, per ampliare la loro capacità di comunicare nella quotidianità, nei contesti di apprendimento e nelle relazioni interpersonali.
- le competenze logico-matematiche per sviluppare: la capacità di leggere e interpretare i dati e la realtà, di promuovere il pensiero critico e divergente e di dedurre e fare previsioni, operare e risolvere situazioni problema.

Gli studenti, con gradualità e nel rispetto dei diversi livelli di partenza, incrementano le proprie capacità nei diversi ambiti disciplinari attraverso la normale attività didattica e in particolare con:

- la valorizzazione della creatività e delle competenze personali
- l'applicazione delle conoscenze e delle abilità possedute in contesti di realtà svolgendo Unità di Apprendimento
- il confronto tra lingue e culture diverse

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare e realizzare unità di apprendimento disciplinare e interdisciplinare, secondo una didattica per competenze, in coerenza con il curriculum.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di apprendimento nelle prove INVALSI

**"Obiettivo:"** Realizzare percorsi formativi di tipo laboratoriale con docente madrelingua.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di apprendimento nelle prove INVALSI

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Organizzare un corso di formazione per insegnanti sugli atteggiamenti oppositivi/sfidanti degli alunni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie per condividere strategie di formazione delle competenze sociali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo.

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO MADRELINGUA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti

**Risultati Attesi**

Miglioramento delle capacità di ascolto, comprensione e conversazione.  
Potenziamento del lessico.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNITÀ DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI E/O  
INTERDISCIPLINARI**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti

### Risultati Attesi

Saper utilizzare in ottica di *problem solving* e nel quotidiano conoscenze e abilità linguistiche, creatività e sensibilità personali.

## ❖ ANALISI DELLE PROVE INVALSI

### Descrizione Percorso

L'Istituto analizza i risultati delle prove INVALSI per rilevare criticità e punti di forza dell'apprendimento degli studenti.

I docenti possono così intervenire in modo strategico sulla propria progettazione didattica al fine di migliorare gli esiti.

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e relazionali.

#### "PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo.

##### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di apprendimento nelle prove INVALSI



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di apprendimento nelle prove INVALSI

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Riformulare l'intervento educativo in dialogo fra i diversi ordini.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di apprendimento nelle prove INVALSI

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Autoaggiornamento dei docenti dei diversi ordini presenti in Istituto.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di apprendimento nelle prove INVALSI

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEI DATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2018	Docenti	Docenti

#### Responsabile

Referente INVALSI- Autovalutazione predispone entro il I quadrimestre il quadro dei risultati conseguiti dalle classi nelle prove dell'anno scolastico precedente; i docenti suddivisi in ambiti disciplinari analizzano le prove.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONFRONTO SULLE PRATICHE DIDATTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2018	Docenti	Docenti

#### Responsabile

Tutti i docenti dell'Istituto.

#### Risultati Attesi

A seguito dell'analisi dei risultati delle prove Invalsi, i docenti si confrontano sulle strategie didattiche utilizzate nelle classi che hanno conseguito i risultati migliori, al fine di condividere buone prassi per rimodulare l'azione d'insegnamento. Il risultato atteso è il miglioramento degli esiti.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPLICAZIONI DELLE BUONE PRASSI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

Tutti i docenti.

**Risultati Attesi**

Rafforzamento delle competenze disciplinari degli allievi, che si riflettono sul conseguimento di esiti migliori.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

L'Istituto persegue una didattica per competenze, progettando e realizzando Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari.

Si utilizzano metodologie integrate, che prevedono anche laboratori in gruppo.

Si promuovono percorsi di prevenzione alle dipendenze, di stili di vita corretti e di benessere personale attraverso le educazioni alimentare, ambientale, sportiva e di convivenza civica e sociale.

Si analizzano sistematicamente i risultati delle prove INVALSI per ricalibrare il processo di insegnamento/apprendimento, anche attraverso la condivisione di buone pratiche.

**IL MODELLO DI SCUOLA SENZA ZAINO**

Le scuole dell'infanzia di Bienna e di Berzo e la scuola primaria di Berzo hanno scelto dall'anno scorso di aderire al modello di scuola Senza Zaino.



Si tratta di un modello che nasce da un'idea di Marco Orsi, dirigente scolastico a Lucca e tutor degli studenti al corso in Scienze della formazione primaria presso l'Università di Firenze.

Il Senza Zaino si propone quale modello culturale e metodo innovativo del curriculum globale, per una didattica formativa in cui al centro è posto il bambino, fulcro del sapere e dell'apprendimento. Il nome prende spunto da una riflessione sull'oggetto zaino:

*Abbiamo preso un semplice e scontato oggetto come lo zaino che adoperano gli studenti e abbiamo provato a porci delle domande: perchè si usa per andare a scuola? Perchè il funzionario che lavora in banca porta con sé solo una cartella leggera? Perchè, al contrario, lo zaino è così pesante da preoccupare genitori e medici? Vuol dire qualcosa il fatto che la scuola sia l'unica organizzazione che impiega questo strumento, oppure si tratta di un aspetto così marginale da non meritare la nostra attenzione?"*

Ecco perché le scuole Senza Zaino partono da un **gesto simbolico e concreto**: togliere lo zaino significa porre attenzione all'individualismo per superarlo e aprirsi alla comunità, significa altresì superare una visione frammentaria dell'insegnamento per giungere ad una visione globale dove il curriculum è co-costruito da insegnanti e allievi e dove il sapere poggia sull'esperienza, sulla ricerca, sulla sperimentazione.

Il modello delle scuole Senza Zaino si basa su tre principi fondamentali.

L'OSPITALITA': l'essere ospitale e l'aver cura portano ad una didattica che **ripensa e riorganizza gli spazi scolastici**, in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente; e questo sia nelle aule che nell'intero edificio scolastico interno (i laboratori, le aule speciali, la biblioteca, la palestra, i corridoi, ecc.) ed esterno (il cortile, il giardino, lo spazio-orto). In particolare nell'aula, l'organizzazione dello **spazio orizzontale** prevede l'individuazione di aree distinte (isole, agorà, postazioni per i mini laboratori) che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta, una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe. Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione, di "ospitare" appunto, la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva perché progettata per tutti.



La cura poi interessa anche lo **spazio verticale** e richiede la strutturazione della cartellonistica e la realizzazione di pareti attrezzate, l'etichettatura dei materiali e degli strumenti. Tutto deve essere comprensibile e di facile lettura, alla portata degli alunni e utilizzabile in completa autonomia.

La **RESPONSABILITA'**: Maria Montessori diceva che il bambino deve essere aiutato "a fare da solo" e nelle scuole Senza Zaino le attività e gli strumenti didattici servono per favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. In particolare l'apprendimento è un autoapprendimento e si fonda sulla libertà di scelta del bambino che può scegliere tempi, modi e spazi di lavoro seguendo procedure e modelli definiti insieme; tutto ciò per stimolare intelligenze diverse e permettere l'uso di svariati canali di apprendimento: visivo, concreto, simbolico.

La **COMUNITA'**: gli spazi strutturati nelle aule portano necessariamente allo scambio, alla condivisione, allo stare insieme, favorendo così l'incontro e il confronto nei processi di apprendimento. Il concetto di comunità, infatti, si basa sul fatto che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative che stimolano comportamenti prosociali e collaborativi, promuovendo la condivisione e la negoziazione di significati. La scuola, inoltre, è fondata da una comunità di docenti che interagiscono, progettano, pianificano e condividono per il creare una rete di relazioni tra di essi, tra le classi o sezioni, tra i plessi di un istituto, tra istituti. Comunità significa anche aprirsi al territorio, al mondo, in primis collaborando con i genitori e coinvolgendoli nella vita scolastica condividendo ed entrando in sintonia con le scelte di fondo della scuola, i suoi valori, la sua cultura, i suoi obiettivi. La scuola diventa così un **sistema di relazioni** e una **comunità educante ricca di relazioni, stimoli, impegno, cura, rispetto ed inclusività**.

### **SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Nel nostro Istituto vari sono i progetti e le attività che promuovono la salute ed il benessere psicofisico della comunità scolastica.

Tutti gli ordini vengono coinvolti nelle seguenti educazioni:



- allo star bene come conoscenza di sé, accrescimento dell'autostima, capacità di superare le frustrazioni, sviluppo della resilienza e prevenzione alle dipendenze da alcool, fumo, sostanze, gioco e internet (Progetto LifeSkills per la Scuola Secondaria)
- alimentare attraverso la merenda sana, il diario alimentare e la colazione a scuola, nonché percorsi educativo-didattici sulla buona alimentazione e la realizzazione nelle scuole dell'infanzia dell'orto
- ambientale con giornate di esplorazione/studio del territorio con guide del parco, CAI, Alpini.
- all'affettività realizzata con l'aiuto ed il supporto di esperti esterni; è attivo lo sportello psicopedagogico per alunni, insegnanti e genitori
- fisica con progetti motori, di nuoto, campestri, giochi di atletica (partecipazione alle gare distrettuali, provinciali, regionali)
- alla sicurezza con la realizzazione delle prove di evacuazione e interventi delle forze dell'ordine
- all'accoglienza con giornate e attività per gli alunni dell'infanzia e delle classi prime (primaria e secondaria)
- all'inclusione e integrazione per gli alunni.
- alla conoscenza e all'interiorizzazione dei diritti dell'Infanzia attraverso "Scuola Amica Unicef"
- al rispetto, con particolare riguardo alla prevenzione, informazione e riflessione su bullismo e cyberbullismo attraverso il progetto "Stop al bullo" .

Gli alunni della Scuola Secondaria seguono percorsi di Orientamento, inteso non solo come scelta della Scuola Secondaria di II grado, ma come conoscenza delle proprie attitudini e del mercato del lavoro; le attività proposte dagli insegnanti curricolari sono integrate dagli incontri con i Maestri Del Lavoro, dagli interventi in classe della psicologa e dallo sportello psicopedagogico.

### **SCUOLE IN RETE (CCSS)**

Il CCSS, Rete delle Scuola della Valle Camonica, istituisce un importante tavolo di confronto e di coordinamento per i Dirigenti Scolastici e offre la possibilità alle scuole di ottenere risorse, finanziamenti, proposte di formazione, realizzazione di iniziative, progetti. Il CTI, Centro di Integrazione Territoriale, di Esine, propone un



coordinamento delle azioni di integrazione degli alunni stranieri promosse dai singoli istituti attraverso consulenza, informazione costante, un servizio di mediazione culturale, costruzione di percorsi laboratoriali e l'organizzazione di corsi di aggiornamento per gli insegnanti. una docente dell'Istituto partecipa come Referente ai vari incontri proposti.

### **SCUOLE IN RETE "ENGLISH FOR EVERYBODY"**

L'Istituto è in rete anche con altre Istituzioni scolastiche che fanno capo all'I.C. di Darfo 2 per il potenziamento delle conoscenze e abilità linguistiche, fonologiche ed espressive della lingua inglese attraverso il progetto "ENGLISH FOR EVERYBODY" e la relativa scelta dell'assistente madrelingua. Lo/a studente/ssa inglese interviene nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie per facilitare l'approccio con la lingua e la conversazione.

### **SETTIMANA CREAT(T)IVA**

La scuola secondaria di primo grado organizza la Settimana Creat(t)iva al termine del primo quadrimestre. Gli studenti delle due scuole secondarie seguono un programma sostanzialmente identico, anche dal punto di vista organizzativo, e nell'arco appunto di una settimana possono sperimentare la propria creatività attraverso attività manuali, linguaggi espressivi dell'arte e nuove tecnologie. Tale settimana si colloca in un'ottica di rilancio dei talenti dei ragazzi, che difficilmente trovano spazio per essere adeguatamente valorizzati durante il percorso didattico ordinario, inoltre offre occasioni di riflessione, per i ragazzi e gli insegnanti, sulla scelta del percorso scolastico futuro. All'interno della settimana sono previsti infatti degli incontri con studenti frequentanti gli Istituti superiori del territorio che consentono di conoscere e di attivare modalità informali di orientamento, attraverso dei laboratori, a consolidamento dei già esistenti open-day. La proposta nasce dalla volontà di mettere al centro dei processi dell'apprendimento gli alunni stessi, utilizzando una metodologia attiva, che risponda alle reali esigenze dei ragazzi e implementi la competenze sociali (collaborazione, rispetto, integrazione) e di imprenditorialità (creatività e innovazione).



### **SPAZIO ASCOLTO: LABORATORI E SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO**

Da parecchi anni l'Istituto "G. Romanino" assicura alcuni servizi rivolti ad alunni, genitori e insegnanti in collaborazione con una cooperativa sociale.

Ad alunni, genitori e docenti è assicurato uno spazio di consulenza e confronto individualizzato al fine di affrontare possibili criticità e situazioni difficili, o altresì un supporto nei contatti e nell'operatività con i servizi di base e specialistici del territorio (assistenti sociali, consultori familiari, neuropsichiatria infantile...) laddove se ne ravvisi la necessità.

Sono organizzati percorsi di affiancamento per i genitori degli alunni "grandi" della Scuola dell'Infanzia e/o delle classi prime della Scuola Primaria per sostenerli nel passaggio di scuola dei loro figli, garantendo loro uno spazio di dialogo e confronto.

I laboratori relazionali, di giochi cooperativi e dedicati al tema dell'affettività, concordati e costruiti in un rapporto dialogico di continuo confronto tra scuola e professionisti della Cooperativa, sono percorsi che favoriscono la riflessione, la socializzazione, la collaborazione, lo sviluppo dell'empatia. I laboratori si sviluppano attorno a una tematica preventivamente concordata con gli insegnanti di classe, o in seguito alla raccolta dei bisogni della classe e/o dei genitori. La conduzione dei laboratori privilegia la metodologia attiva prevedendo l'utilizzo di tecniche interattive che facilitino la partecipazione diretta dei partecipanti e l'intero percorso si sviluppa in un contesto di sospensione del giudizio e della valutazione. Durante gli incontri vengono impiegati, in modo flessibile, giochi di interazione, simulazioni, posizionamenti attivi, schede stimolo, riflessioni. I laboratori con gli alunni sono condotti dall'esperto alla presenza dell'insegnante di classe, questo fa sì che il docente possa osservare gli alunni in attività non propriamente didattiche e di rilevare potenzialità che, in situazioni di ordinario apprendimento, sarebbe difficile poter cogliere e, al contempo di poter osservare le dinamiche che emergono durante lo svolgimento delle attività di laboratorio.

### **SCUOLA ESTIVA**

Tale proposta si rivolge agli alunni delle classi quarta e quinta della Scuola primaria e di tutte le classi della secondaria di Bienno e Berzo. L'iniziativa si colloca nel periodo della "Mostra Mercato" di Bienno, evento che caratterizza il territorio per



la presenza di artigiani, artisti, musicisti, giocolieri e per la vendita di prodotti locali, manufatti, opere artistiche. articolata su cinque giorni, precisamente l'ultima settimana di agosto, con l'organizzazione di laboratori mattutini e pomeridiani. La durata di ciascun laboratorio è di circa 15 ore, tre ore giornaliere così articolate: dalle 9.00 alle 12.00 e/o dalle 14.00 alle 17.00. L'Istituto intende offrire ai ragazzi la possibilità di conoscere e approfondire tematiche extracurricolari, apprendere la storia del territorio, attraverso esperienze pratico-manuali guidate da professionisti dei diversi settori. Ai laboratori si possono iscrivere fino ad un massimo di 12 ragazzi di diversa età, questa scelta mira a favorire la socializzazione, il confronto, l'aiuto reciproco, la condivisione.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto somministra una serie di prove comuni per classi parallele (test d'ingresso, prove di fine I quadrimestre e di fine anno scolastico) in tutte le discipline,, al fine di confrontare gli apprendimenti e di calibrare l'attività didattica.

Procede anche a un'analisi collegiale dei risultati delle Prove Invalsi, per individuare i punti di forza e debolezza dimostrati dagli allievi e indirizzare in modo mirato gli interventi formativi.

### CONTENUTI E CURRICOLI

Raccolta e condivisione delle UDA in una *repository* a disposizione di tutti i docenti.



## **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Scuola senza zaino: modello culturale, pedagogico e didattico che si fonda sui valori dell'ospitalità, della comunità e della responsabilità.

Scuole che promuovono salute: modello culturale, pedagogico e didattico atto a perseguire il benessere del singolo e della comunità scolastica.

Scuole in rete: (CCSS) Centro Coordinamento Servizi Scolastici di Vallecamonica che comprende le scuole statali, paritarie e CFP della vallecamonica.

English for Everybody: rete di scopo per promuovere percorsi di lingua inglese.

Cooperativa Arcobaleno: sportello psicopedagogico e laboratori sulle classi.

Borgo degli Artisti: Settimana Crea(t)tiva, Scuola estiva

Pro Loco: visite guidate ai beni naturalistici, storici e culturali.

## **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

### **Altri progetti**

---

Sport Up

Rispetto

Scuola Amica

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MATERNA STATALE BERZO I.	BSAA83701R
SCUOLA MATERNA STATALE BIENNO	BSAA83702T

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA DI BERZO INF.	BSEE837012
SCUOLA PRIMARIA DI BIENNO	BSEE837023

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BERZO INF.	BSMM837011
BIENNO	BSMM837022

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **SCUOLA MATERNA STATALE BERZO I. BSAA83701R**

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **SCUOLA MATERNA STATALE BIENNO BSAA83702T**

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **SCUOLA PRIMARIA DI BERZO INF. BSEE83701Z**

#### SCUOLA PRIMARIA

##### ❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### **SCUOLA PRIMARIA DI BIENNO BSEE83702Z**

#### SCUOLA PRIMARIA

## ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**BERZO INF. BSMM837011**

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**BIENNO BSMM837022**

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

IST. COMPR. DI BIENNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto ha elaborato il proprio curriculum verticale nei precedenti anni scolastici.

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### Curricolo verticale

I docenti hanno collaborato per la progettazione di un curriculum verticale che permetta

uno sviluppo graduale e armonico delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza, accompagnando gli allievi all'acquisizione di abilità e conoscenze via via più approfondite e rispettose dei tempi di apprendimento individuali.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

L'Istituto aderisce a e organizza progetti, in collaborazione con Enti locali e Associazioni, per promuovere negli allievi la conoscenza delle specificità del territorio sul piano socio-economico, naturalistico, storico e culturale.

### **PROGETTI**

Si veda l'allegato

#### **ALLEGATO:**

PROGETTI D'ISTITUTO.PDF

---

### **NOME SCUOLA**

SCUOLA MATERNA STATALE BERZO I. (PLESSO)

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato

#### **ALLEGATO:**

CURRICOLO INFANZIA PDF NUOVO.PDF

#### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

##### **Progetti**

Si veda allegato

#### **ALLEGATO:**

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA BERZO INFERIORE.PDF

---

### **NOME SCUOLA**

SCUOLA MATERNA STATALE BIENNO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato

**ALLEGATO:**

CURRICOLO INFANZIA PDF NUOVO.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**PROGETTI**

Si veda l'allegato

**ALLEGATO:**

PROGETTI SCUOLA INFANZIA BIENNO.PDF

**NOME SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA DI BERZO INF. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda alla pagina dedicata su sito d'Istituto

<http://www.icbienno.edu.it/DOC/Documento.aspx?Id=255832>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**PROGETTI**

Si veda l'allegato

**ALLEGATO:**

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA BERZO INFERIORE E BIENNO.PDF

**NOME SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA DI BIENNO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda alla pagina dedicata su sito d'Istituto

<http://www.icbienno.edu.it/DOC/Documento.aspx?Id=255832>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**PROGETTI**

Si veda l'allegato

**ALLEGATO:**

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA BERZO INFERIORE E BIENNO.PDF

---

**NOME SCUOLA**

BERZO INF. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda alla pagina dedicata su sito d'Istituto:

<http://www.icbienno.edu.it/DOC/Documento.aspx?Id=255832>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**PROGETTI**

Si veda l'allegato

**ALLEGATO:**

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA BIENNO E BERZO.PDF

---

**NOME SCUOLA**

BIENNO (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda alla pagina dedicata su sito d'Istituto:

<http://www.icbienna.edu.it/DOC/Documento.aspx?Id=255832>

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**
**PROGETTI**

Si veda l'allegato

**ALLEGATO:**

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA BIENNO E BERZO.PDF

**Approfondimento**

COMPETENZE	INDICATORI	D INIZIALE	C BASE	B INTERMEDIO	A AVANZA
Sociale e civica					
<u>Comunicazione</u>	<p>Comunica esperienze ed emozioni.</p> <p>Esprime e comprende diversi punti di vista.</p> <p>Sa negoziare in situazioni conflittuali e trovare possibili soluzioni.</p>	<p>Deve essere sollecitato a comunicare esperienze ed emozioni.</p> <p>Fatica ad esprimere le proprie idee e a comprendere punti di vista diversi dai propri.</p> <p>Nelle situazioni di conflitto non</p>	<p>Comunica esperienze ed emozioni in modo non sempre completo e/o organizzato.</p> <p>Esprime le proprie idee e in genere comprende punti di vista diversi dai propri.</p>	<p>Comunica esperienze ed emozioni in modo abbastanza chiaro e coerente.</p> <p>Esprime le proprie idee e in genere cerca di argomentarle.</p> <p>Comprende punti di vista diversi dai</p>	<p>Comunica esperienze ed emozioni in modo chiaro e coerente.</p> <p>Esprime le proprie idee sapendole argomentare.</p> <p>Comprende di vista diversi propri e porre domande di chiarimento</p>

		si attiva a trovare soluzioni.	Nelle situazioni di conflitto cerca di trovare soluzioni.	propri.  Nelle situazioni di conflitto cerca di trovare e proporre soluzioni di mediazione.	Nelle situazioni di conflitto sa trovare e proporre soluzioni di mediazione.
<u>Rispetto e cura</u>	<p>Rispetta e cura se stesso.</p> <p>Rispetta e cura gli altri.</p> <p>Rispetta e cura il materiale proprio, altrui e l'ambiente.</p>	Fatica a curare se stesso, gli altri, il materiale proprio e altrui, l'ambiente.	Generalmente rispetta e cura se stesso, gli altri e il proprio materiale. Solo se sollecitato cura il materiale altrui e l'ambiente.	Rispetta e cura sé e gli altri, il materiale proprio e altrui, l'ambiente.	<p>Presta sempre attenzione e cura se stesso e gli altri, riconoscendone il valore.</p> <p>Rispetta il materiale proprio e altrui.</p> <p>Rispetta e cura l'ambiente e concorre al miglioramento.</p>
<u>Responsabilità</u>	<p>Conosce e rispetta le regole di convivenza civile.</p> <p>Conosce e assolve ai doveri scolastici.</p>	<p>Fatica a rispettare le regole di convivenza civile.</p> <p>Non sempre assolve ai propri doveri scolastici e necessita di continue sollecitazioni.</p>	<p>In genere conosce e rispetta le regole di convivenza civile.</p> <p>Solitamente assolve ai doveri scolastici.</p>	<p>Conosce e rispetta le regole di convivenza civile.</p> <p>Conosce e assolve ai doveri scolastici.</p>	<p>Conosce e rispetta sempre le regole, comprende l'importanza di esse. Porta a termine i propri doveri scolastici con puntualità e impegno.</p>
<u>Consapevolezza</u>	Conosce le	Fatica a	Non sempre	Conosce le	È consapevole



	<p>proprie potenzialità e i propri limiti.</p> <p>Conosce la propria identità e le diversità culturali.</p> <p>Conosce l'organizzazione sociale e civile.</p>	<p>riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.</p> <p>In genere non chiede aiuto.</p> <p>Conosce sommariamente la propria identità culturale e ha un'idea stereotipata delle diversità.</p> <p>Fatica a riconoscere l'organizzazione degli organismi di cui è parte.</p>	<p>conosce le proprie potenzialità e i propri limiti.</p> <p>Conosce la propria identità culturale e coglie in modo frammentario gli aspetti delle altre.</p> <p>In genere conosce l'organizzazione degli organismi sociali e civili di cui è parte.</p>	<p>proprie potenzialità e i propri limiti. Sa chiedere aiuto per superare le difficoltà che incontra.</p> <p>Conosce la propria identità e le diversità culturali.</p> <p>Conosce l'organizzazione degli organismi sociali e civili di cui è parte.</p>	<p>delle proprie potenzialità e i propri limiti. Si attiva per superarli. Ha coscienza della propria identità culturale.</p> <p>Conosce, riconosce e mostra interesse verso le diversità culturali.</p> <p>Conosce l'organizzazione degli organismi sociali e civili di cui è parte e concorre al miglioramento.</p>
<u>Partecipazione</u>	<p>Collabora con i pari.</p> <p>Collabora con gli adulti.</p> <p>Esegue le attività proposte da solo e in gruppo.</p>	<p>Partecipa alle attività proposte di coppia e/o di gruppo solo se sollecitato e si attiva solo se affiancato/a.</p>	<p>Generalmente partecipa alle attività di coppia e/o di gruppo e collabora con i pari e gli adulti.</p> <p>Di norma si attiva per portare a termine il lavoro assegnato.</p>	<p>Collabora con i pari e con gli adulti nelle attività di coppia e/o di gruppo.</p> <p>Si attiva per portare a termine il lavoro assegnato.</p>	<p>Collabora con i pari e con gli adulti in modo propositivo e proficuo.</p> <p>Porta a termine il lavoro assegnato in modo costruttivo, valorizzando il contributo di tutti.</p>

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ PROGETTO MADRELINGUA

Potenziamento dell'insegnamento di Lingua inglese con assistente madrelingua nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria e di Lingua francese alla Scuola Secondaria.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto di insegnamento Lingua inglese con assistente madrelingua nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria mira a potenziare il bagaglio lessicale sin dai primi anni di scolarizzazione, a migliorare la pronuncia, a offrire opportunità di conversazione, al confronto con una lingua e cultura diversa. Il progetto di insegnamento della lingua francese con insegnante madrelingua intende proporre ai ragazzi della scuola Secondaria attività di conversazione con perfezionamento della pronuncia.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

### ❖ SETTIMANA CREA(T)TIVA

Insegnamenti opzionali, percorsi formativi e iniziative d'orientamento, valorizzazione dei talenti, individuazione di modalità di orientamento.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sperimentazione e valorizzazione dei talenti personali, conoscenza di alcune caratteristiche formative degli Istituti di Scuola Secondaria di II grado e dei CFP del territorio.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse professionali molteplici, esterne e interne

### **Approfondimento**

La Settimana Crea(t)tiva prevede la realizzazione di svariati laboratori

multidisciplinari volti a valorizzare il "fare", per sperimentare, manipolare e creare .

Le risorse professionali coinvolte sono sia interne (docenti) sia esterne, professionisti, docenti e studenti della Scuola Secondaria di II grado. In particolare il rapporto con gli studenti della Scuola Superiore diventa un modello positivo di riferimento ed un'opportunità di conoscenza e di approfondimento delle opportunità offerte dalle Scuole Superiori del territorio.

#### ❖ **AIUTO COMPITI POMERIDIANO**

Attività di supporto nello svolgimento dei compiti e sostegno nella gestione degli impegni settimanali. Nelle classi 4 e 5 della Scuola Primaria di Berzo è gestito dalle insegnanti del plesso.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire il raggiungimento dell'autonomia nella gestione degli impegni scolastici. Fornire gli strumenti utili all'apprendimento, al fine di ridurre il rischio di dispersione scolastica.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno ed esterno

#### ❖ **INTERCULTURA**

La Commissione Intercultura ha elaborato un curriculum interculturale.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire l'inclusione degli alunni stranieri, conoscere e valorizzare le diverse culture per sviluppare le competenze sociali e civiche.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Approfondimento**

Curriculum interculturale

Il curriculum verticale, dall'Infanzia alla Secondaria, prevede la realizzazione di attività di conoscenza degli ambienti e delle tradizioni dei paesi stranieri da cui provengono le famiglie degli alunni presenti nelle classi, coinvolgendo la maggior parte delle discipline scolastiche.

Nel dettaglio sono state progettate le seguenti esperienze:

- Scuola dell'Infanzia: gioco tipico delle culture di provenienza raccontato dai genitori e realizzato insieme; filastrocca narrata dai genitori in lingua e in dialetto ed appresa dai bambini; canzoni o ninna-nanna in lingua originaria.
- Scuola primaria:
  - classe prima: italiano: conoscenza di un aspetto della tradizione culturale dei paesi stranieri.
  - classe seconda: scienze: conoscenza e preparazione di una ricetta tipica con l'aiuto dei genitori.
  - classe terza: italiano: ascolto di una fiaba tradizionale raccontata in lingua originale e in italiano dai genitori.
  - classe quarta: geografia: conoscenza della geografia dei paesi d'origine con particolare attenzione agli ambienti caratteristici.
  - classe quinta: studi sociali: conoscenza di una produzione agricola o artigianale tipica.
- Scuola Secondaria di primo grado:
  - classe prima: italiano: conoscenza di un mito o di una leggenda tipici di ciascun paese straniero dei bambini presenti in classe.
  - classe seconda: musica: conoscenza degli strumenti musicali della tradizione dei paesi d'origine.
  - classe terza: italiano: lettura di un brano di un autore straniero o italiano o analisi di un'opera d'arte che consenta di approfondire la conoscenza di un paese estero.

Si prevede la predisposizione di una mostra finale dei lavori realizzati.

All'inizio dell'anno scolastico alle porte delle classi vengono collocati i saluti di benvenuto nelle lingue straniere oltre che italiana.

#### ❖ VIAGGIO NELLA MEMORIA

Ogni anno l'Istituto propone alle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado un viaggio a Cracovia per approfondire la tragedia della Shoah, che comprende la visita al campo di sterminio di Auschwitz.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscere la storia del Novecento; interiorizzare il valore della Memoria; sviluppare lo spirito critico; educare alla pace e all'inclusione.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

### Approfondimento

La visita è aperta anche ai genitori e ad altri adulti interessati e alle associazioni presenti sul territorio.

I ragazzi sono accompagnati dalla Dirigente Scolastica e dai docenti d'Istituto; le visite sono curate da un'agenzia per garantire l'organizzazione e la presenza di guide che parlino la lingua italiana.

### ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

#### STRUMENTI

#### ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Grazie ai finanziamenti PON negli anni passati è

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

stato possibile implementare nell'Istituto aule specifiche in grado di accogliere attività per la didattica digitale integrata (atelier creativi). In tali spazi realizzati nella sec. di primo grado è possibile programmare attività diverse grazie alla presenza di opportuni fondali , apparecchiature per la registrazione audio/video, stampanti 3d.

Le attività di informatica generale e i laboratori informatici delle varie discipline possono essere svolte anche all'interno delle aule di informatica presenti nei vari plessi. La Secondaria di I grado è altresì dotata di apparecchiature che consentono il disegno digitale (tablet,pc) e la modellazione tridimensionale finalizzata anche alla stampa 3d.

Tutte le aule del nostro Istituto sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali che consentono un approccio digitale alla didattica, garantendo l'accesso veloce alla rete e a tutti i contenuti controllati disponibili.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Le attività programmate sono destinate a tutti gli alunni di ogni ordine e grado in relazione alle specifiche competenze previste dal curriculum. In occasioni particolari (es. Settimana Creat(t)iva), si possono organizzare anche gruppi eterogenei per età.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

La didattica attivata è di tipo laboratoriale, interessa le singole discipline e alcuni progetti possono avere natura interdisciplinare.

Obiettivo al termine dei cicli è il miglioramento delle competenze in merito all'uso e alla conoscenza del mezzo digitale.

Le competenze base che gli studenti devono acquisire sono:

utilizzo di programmi di videoscrittura (scuola primaria), presentazione, tabelle e grafici, mappe concettuali, disegno 2d e 3d, uso della LIM (scuola primaria).

La scuola intende promuovere negli alunni la consapevolezza del valore formativo degli strumenti digitali, andando oltre il consueto significato ludico dei videogiochi e favorendo l'uso consapevole dei social.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Si prevede di attivare azioni di formazione dei docenti in merito all'utilizzo di sistemi informativi e/o multimediali, per ampliare le possibilità didattiche anche in relazione alle nuove platee di nativi digitali. Nello specifico i corsi da attivare sono relativi a:

FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

- Tecnologia: informatica di base e funzionamento dei calcolatori e delle diverse periferiche, disegno tecnico assistito (CAD), modellazione tridimensionale, rese assonometriche e prospettiche. Per la primaria uso di prodotti didattico-ludici per la conoscenza dei materiali.

- Matematica e Scienze: uso di software specifici in relazione alle classi e all'ordine di scuola: semplici *coding* per la primaria, programmi di geometria descrittiva, algebra ecc (Cabri) per la sec. di primo grado, simulazioni di esperimenti di fisica e scienze declinati secondo i curricula dei vari ordini.

- Italiano, Storia e Geografia: uso di Google Earth/Maps come strumento di indagine visiva delle caratteristiche geomorfologiche del territorio e delle soglie storiche (primaria e sec. 1° grado), software per la produzione di linee temporali, strumenti per l'editing e la produzione editoriale (*ebook*) sec. di 1° grado.

- Lingue L2: supporti audiovisivi, dizionari online, chat specifiche per conversazioni con madrelingua, prodotti didattico/ludici per la scuola primaria.

- Arte e Immagine: programmi per l'analisi e la scomposizione di opere artistiche, fotoritocco, grafica 2d (anche per la primaria) e 3d, software per la progettazione (*storyboard*), la scrittura e la realizzazione di prodotti audio/video

FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

(montaggio). Prodotti didattico/ludici per la scuola primaria.

- Musica: software per la scrittura, *l'editing* e la riproduzione di musica, registrazioni digitali multi traccia, mixaggi. Prodotti didattico/ludici per la scuola primaria.

Strumenti digitali per didattiche trasversali alle varie discipline:

infografiche, programmi di presentazione, videoscrittura, tabelle, uso di piattaforme specifiche per la didattica in grado di gestire test, quiz, questionari, esercitazioni, verifiche, con/senza misurazione automatica dei risultati; software per la produzione di mappe concettuali.

I contenuti vengono declinati secondo le specificità curriculari di ogni ordine scolastico.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA MATERNA STATALE BERZO I. - BSAA83701R

SCUOLA MATERNA STATALE BIENNO - BSAA83702T

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Ai fini della valutazione il team docenti utilizza la lettura degli elaborati e dei comportamenti dei piccoli allievi. Vengono compilate delle griglie valutative relative a: lettura di immagini, ascolto, comprensione, memorizzazione,

progettazione e organizzazione del lavoro, esposizione, motivazione e partecipazione.

**ALLEGATI:** Griglie di Valutazione Infanzia.pdf

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Ai fini della valutazione e coerentemente con gli obiettivi educativi generali individuati dai docenti, si rilevano: rispetto delle regole, socializzazione, collaborazione, condivisione, rapporto con gli adulti

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

BERZO INF. - BSMM837011

BIENNO - BSMM837022

**Criteri di valutazione comuni:**

Il team docenti adotta i seguenti criteri di valutazione: - impegno, interesse e partecipazione dimostrati - regolarità e qualità del lavoro svolto - livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza -livelli di padronanza delle competenze disciplinari - percorso di miglioramento - valutazioni ottenute

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Si veda l'allegato.

**ALLEGATI:** valutazione secondaria.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il Collegio Docenti in data 18 dicembre 2018 ha deliberato i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo con decisione assunta a maggioranza: • allontanamento superiore a quindici giorni • esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato -adottate dal Consiglio di Istituto-(art.4 c.6 e 9 bis del DPR 249 del 1998) • Classe III secondaria di primo grado: prova Invalsi indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato • Ripetute sanzioni disciplinari in corso d'anno • Gravi insufficienze e in più discipline. Il voto condotta non prevede la non ammissione all'esame.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Il Collegio Docenti in data 18 dicembre 2018 ha deliberato i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato Nel caso di parziale o

mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio d classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo con decisione assunta a maggioranza: • allontanamento superiore a quindici giorni • esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato -adottate dal Consiglio di Istituto-(art.4 c.6 e 9 bis del DPR 249 del 1998) • Classe III secondaria di primo grado: prova Invalsi indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato • Ripetute sanzioni disciplinari in corso d'anno • Gravi insufficienze e in più discipline. Il voto condotta non prevede la non ammissione all'esame.

**IRC:**

Si allega la griglia di valutazione dell'IRC.

**ALLEGATI:** VALUTAZIONE IRC.pdf

**ALTERNATIVA ALL'IRC:**

Si allega la griglia di valutazione dell'attività di Alternativa all'IRC.

**ALLEGATI:** RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI IN ORA DI ALTERNATIVA ALL'IRC.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA DI BERZO INF. - BSEE837012

SCUOLA PRIMARIA DI BIENNO - BSEE837023

**Criteri di valutazione comuni:**

Si veda l'allegato.

**ALLEGATI:** Valutazione primo ciclo.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Gli insegnanti di classe decidono collegialmente il quadro globale e il giudizio di condotta. Il giudizio globale e il giudizio di condotta scaturiscono da una attenta osservazione degli aspetti che riguardano il comportamento, la motivazione, le relazioni, l'approccio alle discipline e non rientrano nella valutazione delle singole discipline. Gli indicatori utilizzati nella stesura del giudizio del livello globale di maturazione sono: - socializzazione - rispetto delle regole - partecipazione - organizzazione - svolgimento dei compiti - rendimento nelle discipline Il giudizio del comportamento viene indicato con una delle seguenti voci: • responsabile e corretto (10) • corretto (9) • generalmente corretto (8) • corretto se sollecitato (7) • poco corretto (6) • scorretto/inadeguato (5)

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Le non ammissioni alle classi successive sono determinate dall'esito negativo delle prove di verifica, dalla mancanza di impegno e dalla convinzione che la non ammissione possa favorire una successiva maturazione e consapevolezza dell'alunno in merito all'impegno scolastico richiesto.

**IRC:**

Si allega griglia di valutazione dell'IRC.

**ALLEGATI:** VALUTAZIONE IRC.pdf

**Alternativa all'IRC:**

Si allega la griglia di valutazione dell'attività di Alternativa all'IRC.

**ALLEGATI:** RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI IN ORA DI ALTERNATIVA ALL'IRC.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il concetto di inclusione non riguarda solo l'allievo con disabilità, ma ogni studente che vive all'interno della scuola e che, in quanto persona, deve poter trovare un'adeguata risposta educativa e didattica alla propria diversità, intesa come ricchezza e potenzialità personale.

Nel progetto di inclusione vengono coinvolti tutti i docenti, gli alunni e l'intera comunità scolastica, ciascuno secondo le proprie competenze e modalità integrative.

È pertanto importante che la nostra scuola "ri-conosca" le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su di essi predisponga piani di lavoro: il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA e altre tipologie di BES. Tali piani vengono monitorati e, se necessario, aggiornati nel corso dell'anno.

Nel nostro Istituto opera un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), che annualmente rivede il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), dove vengono individuati i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione al fine di incrementare il livello generale della scuola, e insegnanti referenti che, attraverso lo **screening**, individuano precocemente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La scuola realizza percorsi educativi/didattici per favorire l'inclusione attraverso l'informazione su corsi specifici e la relativa frequenza, la partecipazione a bandi e concorsi che agiscono sulla didattica delle competenze e l'attivazione di processi di condivisione e cooperazione all'interno del gruppo classe.

L'Istituto promuove l'inclusione attraverso le seguenti azioni educative sin dalla Scuola dell'Infanzia:

- Accoglienza (conoscenza di sé, accrescimento dell'autostima, relazione con il gruppo dei pari e con gli adulti, rispetto delle persone, dell'ambiente e delle regole)
- Percorsi di continuità fra ordini di scuola (progettualità in verticale)

- Orientamento (individuazione delle potenzialità, delle aspettative e degli obiettivi personali)
- Conoscenza dell'offerta formativa del territorio, al fine di effettuare scelte maggiormente consapevoli
- Conoscenza del mondo del lavoro, delle opportunità territoriali, provinciali, regionali, nazionali ed europee
- Prevenzione delle dipendenze e del disagio
- Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Per favorire l'inclusione degli alunni stranieri la scuola progetta e attiva percorsi di:

- Alfabetizzazione per gli alunni stranieri neo arrivati
- Apprendimento del linguaggio delle discipline
- Orientamento per gli alunni neo arrivati di età superiore ai 14 anni
- Un curriculum interculturale che prevede lo svolgimento, in ciascuna classe di ogni scuola, di attività atte a favorire la conoscenza e condivisione di aspetti specifici relativi alle culture di provenienza degli alunni.

La referente d'Istituto per l'inclusione degli alunni stranieri cura inoltre le relazioni con il CIT (Centro Intercultura Territoriale), diffondendo la conoscenza delle iniziative promosse e svolgendo la funzione di intermediaria per il servizio di mediazione culturale messo a disposizione dal Centro stesso.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

**❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il team docenti/ Consiglio di Classe procede alla definizione del PEI a partire dalla lettura e analisi della documentazione redatta dagli specialisti di riferimento. In accordo con la famiglia vengono individuate le modalità e le strategie specifiche, per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali. Si considera inoltre la documentazione già prodotta in Istituto o presso altre istituzioni scolastiche per conoscere quali linee educativo-didattiche siano state precedentemente seguite. La stesura del documento nasce dopo un periodo di osservazione dell'allievo all'interno del contesto scolastico e da un'azione sinergica di interventi che garantiscono agli alunni di imparare nel rispetto delle proprie caratteristiche e potenzialità.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il processo di predisposizione del PEI coinvolge il Dirigente Scolastico, i docenti curricolari, il docente di sostegno, gli specialisti di riferimento, eventuali educatori e la famiglia.

#### ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

##### **Ruolo della famiglia:**

La famiglia riveste un ruolo attivo per elaborare e attuare un percorso di crescita efficace e costruttivo.

##### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
 Coinvolgimento in progetti di inclusione  
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno**                      Incontri con specialisti e assistenti di riferimento

**Docenti di sostegno**                      Rapporti con famiglie

**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**                              Stesura condivisa PEI, incontri con specialisti

**Docenti di sostegno**                      Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                                      Stesura condivisa PEI e PDP

**Docenti di sostegno**                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistenti alla  
comunicazione**                              Incontri con specialisti, stesura condivisa PEI, consulenza

**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                                      Tutoraggio alunni

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**Associazioni di  
riferimento**                                      Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**                      Progetti a livello di reti di scuole

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Spazio Autismo</b>	Collaborazione didattica
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Centro Mamré per la CAA</b>	Consulenza per la comunicazione in uscita.
<b>Centro per la Piena Integrazione degli Alunni non Vedenti</b>	Consulenza tiflodidattica
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteria e modalità per la valutazione**

In itinere l'Istituto verifica il raggiungimento degli obiettivi e il livello delle competenze.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Gli insegnanti partecipano a percorsi formativi, organizzati dall'Istituto e in rete con scuole appartenenti all'Ambito territoriale e non, su temi riguardanti l'orientamento e l'inclusione.

**Approfondimento**

Ogni anno viene effettuato un monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni di origine straniera, comparandoli con la media d'Istituto, per mettere a fuoco punti di forza e debolezza.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collabora con il DS per le attività di programmazione e progettazione, nonché per le relazioni fra docenti dei diversi plessi e fra docenti e segreteria.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	8
Funzione strumentale	REGISTRO ELETTRONICO, AUTOVALUTAZIONE INVALSI, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, SPORT E FESTA D'ISTITUTO, GLI, SCUOLA INFANZIA, GIS, ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, TUTOR MADRELINGUA, BULLISMO E CYBERBULLISMO, CONTINUITA', ALIMENTAZIONE A SCUOLA, SCUOLA AMICA UNICEFF.	14
Responsabile di plesso	Collaborano con il DS al fine di assicurare l'organizzazione di alcune attività nei plessi, come pure la comunicazione fra docenti e fra docenti e segreteria.	6
Animatore digitale	Promuove la diffusione dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica con attività di supporto ai docenti. attività per	1



	un uso consapevole dei social	
Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale.	7

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Supplenze, progetti di potenziamento e di sostegno, aiuto compiti.                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Supplenze, progettazione e realizzazione di percorsi in ambito informatico.                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); provvede alla liquidazione delle spese(art. 11 c. 4); ha la gestione del fondo per le minute spese(art. 17); predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); tiene le scritture contabili relative alle 'attività per conto terzi' (art. 21 c. 2); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); cura</p>
---	---



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 C 1); sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 C.2); è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); e cura i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 — tabella D/2 - CCNL 26/5/99); può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	Ricezione posta elettronica e acquisizione protocolli.
<b>Ufficio acquisti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione acquisti: contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi – consultazioni</li><li>• offerte CONSIP, richiesta preventivi, uso del mercato elettronico (MEPA, ARCA, ecc.),</li><li>eventuale predisposizione prospetti comparativi •</li></ul>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Documentazione tracciabilità, assegnazione Cig e richiesta Durc attraverso gli appositi siti • Predisposizione dell'elenco per gli acquisti del materiale, stampati e dei registri in uso nella segreteria • Ordini di acquisto • Controllo rispondenza del materiale acquistato e dei servizi • Gestione beni patrimoniali: tenuta registri di inventario, facile consumo , discarico inventariali, passaggio di consegne, • Verbali di collaudo • Contabilità di magazzino: facile consumo, vidimazione fatture • Carico e scarico dei materiali</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Gestione alunni con programma informatico Axios, Registro elettronico; - Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale - Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale) - Organi collegiali: elenchi genitori per elezioni scolastiche, interclasse e intersezione - Utilizzo di intranet dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica (SIDI ...); - Iscrizione degli alunni e registri relativi, trasferimenti, nulla osta, richiesta trasferimenti documenti, - Lettere di incarico ai docenti accompagnatori nelle uscite didattiche e nelle visite di istruzione - Inserimento alunni al Sidi e Sissi e applicativo Ufficio Regionale - Pratiche relative all'adozione libri di testo; gestione cedole librerie - Informazione utenza interna/esterna - Rapporti con gli Enti Locali per l'area di competenza • Tenuta e conservazione dei registri dei candidati ammessi all'esame di stato; • Tenuta e conservazione dei registri dei candidati ammessi all'esame di idoneità; • Registro perpetuo dei diplomi; • Registro di carico e scarico diplomi; • Compilazione diplomi di terza media con software; • Verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito per ritiro diplomi in giacenza; • Statistiche relative agli alunni; • Registro delle richieste di accesso alla documentazione L.241/90 e ricerca pratiche degli alunni; • Servizio di sportello inerente alla didattica; • Ogni eventuale pratica amministrativa inerente gli alunni e</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>le famiglie; - Verifica contributi scolastici, richiesta di esonero e rimborsi • Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni; • Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie; - Verifica documentazione vaccinazioni; • Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nel registro dei certificati; - Preparazione di tutto il materiale per scrutini, per esami di stato. - Sportello Pubblico, con uno sportello pomeridiano e in occasione dei colloqui - Pratiche infortuni e denunce - Libri di testo - Monitoraggio e gestione Invalsi; - Collaborazione elezione organi collegiali - Predisposizione elenco per l'acquisto dei registri personali docente, dei registri annuali degli alunni, dei verbali dei consigli di classe, delle presenze/assenze degli alunni, diari, libretti...</p>
<p><b>Ufficio per il personale A.T.D.</b></p>	<p>- Gestione personale: Trasferimenti, Assegnazioni provvisorie...; pratiche personale per quiescenza e buonuscita; Nomina Personale Docente, Ricostruzioni di Carriera; Graduatorie Docenti e ATA - Tenuta fascicoli Personale Docente - Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale) - Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale) - Contratti Assunzioni Docenti - Aggiornamento dell'elenco docenti - Preparazione documenti per periodo di prova - Preparazione documenti per alternanza scuola- lavoro e tirocini -Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali - Inserimento assunzioni / cessazioni al Centro per l'Impiego - Compilazione e aggiornamento certificati di servizio - Registrazione assenze docenti ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative, ecc.) - Visite fiscali - Aggiornamento e tenuta dei registri dello stato personale - Anagrafe delle prestazioni; - Ferie personale docente e decreti ferie non godute T.D. -</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Richiesta e/o trasmissione dei fascicoli personali dei dipendenti trasferiti - Istruttoria delle graduatorie interne docenti con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà - Gestione graduatorie di Istituto personale supplente - Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato - Tenuta dei registri delle supplenze e aggiornamento periodico degli stessi - Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali - Assistenza D.S.G.A. per fondo istituto docenti, ore eccedenti docenti, gruppo sportivo (conferimento incarichi, controllo ore consuntive, confronto con personale...) - Tenuta registro contratti - Tenuta dei fascicoli personali - Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI - Circolari e avvisi, sito e news personale Docente - Contratti Assunzioni ATA - Inserimento dati SIMPI - Certificati di servizio - Consulenza Docenti - Consulenza ATA - Scioperi, Assemblee Sindacali</p>
<p><b>Servizio Rapporti con Enti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza D.S.G.A.. per fondo istituto (conferimento incarichi, controllo ore consuntive, confronto con personale...)</li> <li>• Gestione Sicurezza e salute</li> <li>• Rapporti con gli Enti Locali per l'area di competenza - Ricezione\stampa Attestati - Tenuta e stampa corsi ( Sicurezza, Formazione, Ecc) - Immissione dati in Albo on line, Amministrazione trasparenza, AVCP</li> </ul>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Segreteria digitale

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ **CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI (CCSS)**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Il Centro di Coordinamento dei servizi scolastici (CCSS) di Breno, Brescia, è formato dalla rete di tutte le scuole statali, paritarie e CFP della Valle Camonica, in totale 26 istituti. E' attivo dal 2000 e si occupa, in stretta collaborazione con gli enti locali, soprattutto Comunità Montana di Valle Camonica, di tutti i progetti che riguardano l'insieme delle scuole della zona in un'ottica di rete: monitoraggio-valutazione degli istituti, dell'insegnamento e degli apprendimenti; supporto psico-pedagogico agli alunni e ai genitori; attività teatrali; aggiornamento e formazione del personale; iniziative connesse alla riforma scolastica; integrazione alunni disabili; integrazione alunni stranieri; studio-ricerca sul patrimonio naturalistico e antropologico del territorio; orientamento; innovazione educativo-didattica...

❖ **ENGLISH FOR EVERYBODY**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
--	---

❖ ENGLISH FOR EVERYBODY

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO 8

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
---------------------------------	--



❖ AMBITO 8

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

❖ SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASL</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La Rete delle Scuole che Promuovono Salute è una realtà consolidata



in Lombardia. Le scuole della rete mettono in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni e del personale docente e non docente.

**❖ CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA ARCOBALENO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sportello psico-pedagogico</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

L'Istituto ha in atto una convenzione con la Cooperativa Arcobaleno, il cui settore progettazione si avvale della collaborazione di tecnici professionisti esperti nella progettazione e nella realizzazione di servizi socio-educativi. Grazie a questa collaborazione ogni anno scolastico viene attivato uno sportello gratuito di consulenza psico-pedagogica aperto a studenti, docenti e famiglie.

**❖ LA GESTIONE DEGLI ALUNNI PROBLEMATICI E OPPOSITIVI**

La formazione intende fornire ai docenti gli strumenti per l'osservazione, la comprensione e la gestione degli atteggiamenti provocatori-oppositivi, nell'ottica di intercettare i bisogni specifici degli alunni problematici, dare loro risposta e garantire al contempo un clima sereno e produttivo nella classe in cui tali alunni sono inseriti.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Corsi di formazione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ SCUOLA SENZA ZAINO**

Potenziamento del modello attivato in via sperimentale presso la scuola dell'Infanzia di Bienna e Berzo e la scuola Primaria di Berzo.

<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo



## Approfondimento

### FORMAZIONE DOCENTI

La formazione del personale docente si rifà al piano nazionale di formazione che individua le seguenti aree:

Autonomia organizzativa e didattica

Didattica per competenze

Innovazione metodologica e competenze di base

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Competenze di lingua straniera

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale.

Lettura dei comportamenti oppositivi e provocatori

Scuola senza zaino

Primo soccorso

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ PRIMO SOCCORSO

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico



<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ SICUREZZA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ SEGRETERIA DIGITALIZZATA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Approfondimento**

L'Istituto organizza corsi di aggiornamento-formazione su tematiche di interesse comune, anche



suggerite dal personale, “funzionali alla piena realizzazione a allo sviluppo delle proprie

professionalità”, sicurezza, antincendio e primo soccorso.

La presenza di alunni portatori di disabilità, di alunni con bisogni educativi speciali richiede

capacità, strategie e approcci relazionali positivi, accoglienti, sicuri; inoltre l’installazione nelle aule

di LIM e strumenti tecnologici, la segreteria digitalizzata fa nascere il bisogno di formazione sulle

competenze digitali. La rete degli Istituti della Valle Camonica organizza corsi collettivi per

formare e sviluppare la professionalità e contenere i costi.